



**CLUB ALPINO ITALIANO**

Sezione di Sesto San Giovanni

via Giardini, 8 - tel. e fax 02-2426875 e-mail:caisesto@tiscali.it www.caisestosg.it

## Alpinismo Giovanile

*Notiziario:*

**Settembre 2022**



### **Domenica 18 Settembre**

Lo sappiamo... purtroppo è iniziata la scuola.

Allora non c'è modo migliore per rompere il tran-tran settimanale con un'escursione di tutto rispetto.

Cammineremo al cospetto del Monte Rosa.

Usciremo dai nostri confini lombardi e porteremo i nostri ragazzi ad ammirare il massiccio montuoso più esteso delle Alpi, il secondo per altezza dopo il Monte Bianco, il monte più alto della Svizzera, del Piemonte e il secondo più alto d'Italia.

Insomma, il suo è un curriculum di tutto rispetto!

Preparate dunque i vostri zaini e lucidate gli scarponi ☺



## **DOVE ANDREMO**

Saremo all'interno dell'Oasi faunistica di Macugnaga ed al cospetto della parete italiana della Est del Monte Rosa. E' questo un giro che permette di osservare vari aspetti della vita in alta montagna; vecchi alpeggi, Rifugi, panorami su ghiacciai e cime sopra i 4.000m, flora e fauna d'alta montagna, aziende agricole con agriturismo. Utilizzeremo la seggiovia di Pecetto ( frazione di Macugnaga ) per raggiungere il Belvedere.

Proseguiremo su un percorso molto panoramico, con vista spettacolare sulla parete Est del Monte Rosa, oltrepassando il bivio precedente accennato si arriva al Rifugio Zamboni-Zappa. Raggiungeremo quindi il lago delle Locce. Dopo una pausa rigenerante riprenderemo il percorso verso l'Alpe Rosareccio. Un altopiano con un percorso interessante che attraversa torbiere, rododendri ed ontani nani arriva ad incrociare il sentiero proveniente dai Piani Alti. È un percorso ad anello che ci riporterà a Pecetto.

Al termine del nostro giro ci fermeremo a Macugnaga, borgo ricco di storia e curiosità.

# MONTE ROSA



Il Monte Rosa è, per estensione e importanza, il secondo gruppo montuoso delle Alpi ed è il più alto della Svizzera.

Si trova nelle Alpi Pennine e si estende sul territorio italiano nei comuni di Alagna Valsesia, Gressoney La Trinitè, Gressoney Saint Jean, Macugnaga e Ayas-Champoluc e su quello svizzero nei comuni di Saas Almagell e Zermatt. La Punta Dufour, con i suoi 4.634 metri, è la vetta più alta.

Don Erminio Ragazza nel 1983 scriveva “Alagna e il Monte Rosa sono un binomio inscindibile“. Ma il Monte Rosa da Alagna non si vede, celato dai Corni di Stoful, ed è a Riva Valdobbia che si mostra nella sua maestosa parete sud. Il Monte Rosa è il principio e la continuità della storia dei due comuni ed è soprattutto il distinguo del futuro della Valsesia, che sul Monte Rosa trova origine e della quale l’antica Pietre Gemelle è la testata.

Conosciuto nei secoli con nomi diversi, compare sui documenti antichi come Nelkron o Nelikron, in altre parole corona, come Monte Silvio, forse corruzione del termine tedesco Silbner (argentato), come monte Pan, in onore del dio Pane, Griessus mons e Gletscher, termine tedesco per

indicare il ghiacciaio. Ed è proprio il ghiaccio l'origine del suo nome di oggi. Rosa viene dal termine longobardo Hrosa, da cui Roise, Roises e Royses, il cui significato è montagna di ghiaccio. Il documento più antico in cui compare il nome Rosa è del 1377. In molte carte del XVII e XVIII secolo compare come Biosson, il Bioso di Leandro Alberti e il Monboso di Leonardo che nel raccontarlo lo definì luogo dove “l'aria è tenebrosa e il sole più luminoso qui assai che nelle basse pianure”.

## GHIACCIAIO DEL BELVEDERE



Il **ghiacciaio del Belvedere** è un ghiacciaio alpino situato nel territorio di Macugnaga in valle Anzasca, sul versante est del Monte Rosa.

La lunga lingua glaciale del Belvedere è alimentata dai soprastanti ghiacciai della Nordend, del Monte Rosa e del Signal, distendendosi lungo il versante settentrionale delle punte Grober e Tre Amici, e quello orientale delle punte Gnifetti, Zumstein, Dufour, Nordend e dello Jägerhorn.

Esso ha origine a circa 4400–4500 m s.l.m., e spinge il suo fronte fino a circa 1800 m. È uno dei pochi ghiacciai alpini in avanzata; si suppone che questo fenomeno, peraltro presente solo dal 2001, in controtendenza rispetto al generale regresso dei ghiacciai alpini, sia dovuto all'aumento della temperatura del ghiaccio nelle zone superiori della parete est del Monte Rosa.

Ciò determinerebbe un progressivo scivolamento della massa glaciale verso il basso originando il fenomeno di *surge* o piena glaciale. Sempre dal 2001 si può notare il discontinuo formarsi di un piccolo lago, di dimensioni variabili e transitorie che, appunto per queste caratteristiche, viene chiamato *lago Effimero*. Nel 2012 è stata scoperta una grotta nel ghiaccio da contatto ribattezzata Effimera, profonda 78 m e di oltre 500 m di lunghezza.



# RIFUGIO ZAMBONI-ZAPPA

Lo Zamboni è un rifugio storico, costruito nel 1925 dalla SEM (Società Escursionisti Milanesi).

Nacque come una semplice baita in cui dare ristoro agli sparuti escursionisti che si avventuravano qui, ma con l'aumento del turismo montano, alimentato anche dalle imprese dei grandi scalatori che il Rosa attirava, fu predisposto un secondo rifugio, lo Zappa, che venne collegato al primo dando vita a quello che oggi conosciamo come Rifugio Zamboni-Zappa.



# CAPANNA MARGHERITA



La capanna Regina Margherita si trova sulla Punta Gnifetti a 4556 metri del massiccio del Monte Rosa; ben visibile anche dal fondo valle, si impone allo sguardo di chiunque guardi verso le vette.

E' il rifugio più alto d'Europa e ospita un importante laboratorio adibito alla ricerca scientifica ed è dedicato alla regina Margherita di Savoia che vi pernottò nel 1893, anno dell'inaugurazione.

Ha una capacità di 70 posti letto distribuiti in camere con letti a castello ed è dotata di sala bar ristorante, bagni in comune, illuminazione elettrica, corrente 220v, accesso internet, biblioteca.

# MACUGNAGA

Borgo Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, Macugnaga, culla delle popolazioni walser, regala stupore e meraviglia in ogni stagione. Situato in Valle Anzasca, ai piedi della maestosa parete est del Monte Rosa, il paese è in realtà composto da numerose caratteristiche frazioni, ognuna con peculiarità uniche: Stabioli, Pestarena, Fornarelli, Isella, Motta, Quarazza, Borca, Staffa e Pecetto.

Simbolo di Macugnaga è la Chiesa Vecchia, edificio romanico risalente al

1300, affiancata da uno spettacolare tiglio secolare della circonferenza, alla base, di 7 metri. Tra gli interessanti esempi di abitazioni walser ci sono il Museo della Montagna, in frazione Staffa, e la Casa Museo Walser, in frazione Borca, che riproduce una tradizionale baita locale.

Il nome originario di Macugnaga è Z'Makanà, nella lingua walser titsch. Il primo insediamento stabile di coloni risale alla seconda metà del XIII secolo, ad opera dei walser, una popolazione proveniente dall'elvetica Valle di Saas. Stabilitisi nella parte alta della Valle Anzasca, oltre che in altre località ossolane, come Formazza, Salecchio, Àgaro, Ausone, Ornavasso e Migiandone, una volta valicato il passo del Monte Moro, i walser avrebbero trovato nell'ampia conca glaciale di Macugnaga un luogo idoneo per sviluppare la pastorizia e l'agricoltura.

Come la vicina Alagna Valsesia, Macugnaga vanta una grandissima storia alpinistica legata soprattutto alla famosa parete est del Monte Rosa, la più alta delle Alpi. Con i suoi 2.600 metri di altezza e una larghezza di circa tre chilometri, la parete è l'unica nel sistema alpino di dimensioni himalayane.





# DETTAGLI DI VIAGGIO



Lunghezza del percorso: Circa 9 Km  
Dislivello a salire: Circa 300 mt.  
Durata del percorso: 3,5 ore

# APPUNTI DI VIAGGIO

DOMENICA 18 SETTEMBRE

- Ritrovo ore **6:40** presso la stazione F.S. di Sesto
- Partenza da Sesto F.S: ore **7:00 con pullman**
- Ritorno a Sesto F.S. previsto verso le ore **19**  
Aggiungeremo i genitori durante il ritorno se dovessero esserci problemi di viabilità.
- Pranzo al sacco
  
- Costo dell'escursione: **30 Euro**

La quota comprende:

- I trasporti
  - La seggiovia di andata da Pecetto al Belvedere
- **Equipaggiamento consigliato:** scarponi o scarponcini da trekking, giacca anti-vento, pile, occorrente per la pioggia, berretto, cappello di lana, racchette telescopiche.
- Consigliamo abbigliamento di ricambio per non rimanere umidi in pullman in caso di pioggia.**

**Per info:**

Andrea 3334269534  
Giorgio 3388352326